

Il Mattino 6 Agosto 2002

Auto imbottite di eroina fermate sull'A1

Quarantasei chili di eroina nascosti tra le portiere e le ruote di scorta di due auto con targa straniera, per un valore di mercato che supera i due milioni di euro. I corrieri del traffico internazionale di droga arrivavano dal confine tra Macedonia e Albania e la loro corsa lungo lo Stivale è stata fermata l'altro pomeriggio sull'area di servizio dell'A1 di San Nicola la Strada, in provincia di Caserta. L'operazione è stata condotta dalla Guardia di finanza di Aversa, col supporto degli uomini del nucleo antidroga di Milano che da settimane, in borghese, presidiano le rotte dei vacanzieri.

Due le persone arrestate, quarantenni di nazionalità macedone. Sono stati i cani delle Fiamme gialle a fiutare il maxi-carico, agitandosi davanti a quelle vetture, una Mercedes e una Opel che viaggiavano una dietro l'altra, con a bordo due famiglie e figli al seguito. Avevano appena sostato all'autogrill, ma al primo giro d'ispezione i cani hanno reagito. Il secondo controllo è servito a confermare l'allarme. Dieci finanzieri hanno bloccato le vetture e smontandole pezzo dopo pezzo hanno ricomposto il mosaico di un traffico internazionale di eroina, con il sequestro di centinaia di «pani», nascosti dappertutto. I numeri da record dell'operazione confermano una solida regia criminale dietro le quinte. La droga potrebbe essere il “rifornimento” estivo dei Casalesi, destinata alle località balneari del litorale, domicilio. Le prime analisi sulla droga effettuate dagli investigatori avvalorano questa ipotesi: la qualità dell'eroina non è eccelsa, smerciabile dunque a prezzi contenuti ed è diffusissima nell'Agro aversano.

Un'altra pista porterebbe invece in Calabria, dove si Sarebbe dovuto concludere il viaggio delle due insospettabili famiglie. Le indagini comunque proseguono, svolte dai militari del nucleo anti-droga di Milano, in collaborazione con quelli del Casertano.

Lorenzo Iuliano

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS